

NUMERO 127 ANNO 30  
AGOSTO 2017

# FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro: Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'aria della Fossa, tacciata di smisurato farfugliamento ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi fedelissimi, ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di lede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA  
DELLA "FOSSA DEI LEONI"



FACCIAMOLA  
(E LASCIAMOLA)  
VOLARE!

**"FOSSA" ANNO 30 NUMERO 127 - AGOSTO 2017**  
**FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA**  
**FOSSA DEI LEONI**  
**ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI**  
**FORTITUDO BASKET BOLOGNA**  
[www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net)

**SOMMARIO**

*fanzine chiusa il 02 Agosto 2017*

PAG.1 FACCIAMOLA VOLARE..  
PAG.2 INTRO+SOMMARIO  
PAG.3-4-5 DIARIO DI CASA  
PAG.6-7 NON C'E' DUE SENZA T...TIEEE!!  
PAG.8 PURE I CONIGLI HANNO LA TOSSE  
PAG.9 COMUNICATO F.d.L.1970  
PAG.10 LE TRASFERTE: RECANATI-UDINE-AGRIGENTO G.1  
PAG.11 LE TRASFERTE: AGRIGENTO G.2-TREVISO G.1 E 2  
PAG.12 LE TRASFERTE: TRIESTE G.1 E 2  
PAG.13 LE TRASFERTE: TRIESTE G.5  
PAG.14 SCRIVI IL NOME  
PAG.15 STAGIONE FINITA..  
PAG.16-17-18 ANCHE QUANDO SAI DI PERDERE..  
PAG.19 VE L'AVEVAMO DETTO..  
PAG.20 PER GLI AMANTI DELLA DOPPIA  
PAG.21 CARO FEDERICO TI RACCONTO..  
PAG.22 FOSSA FLASH



**INTRO**

Fanzine estiva dunque. Non sappiamo quando avrete la possibilità di averla tra le mani ma non di sicuro sotto l'ombrellone in vacanza! E' stata una stagione decisamente logorante e ne siamo usciti decisamente stanchi. All'indomani di gara 5 a Trieste con la conseguente eliminazione della Fortitudo alla soglia della finale per la promozione, ci siamo detti che qualche giorno di stacco per eliminare un po' di tossine ci avrebbe fatto bene! La redazione della fanzine ha preso parecchio alla lettera la cosa e ci ha rimesso un pelino in più del solito a rimettersi in moto! Così leggerete un numero magari un po' stagionato negli argomenti ma non per questo meno interessante, anzi. Ma bisogna sempre partire dal presupposto che coi social e l'abitudine ad avere tutto in tempo reale, la fanzine resta un mezzo obsoleto con tempi tutti suoi. Definiamola "vintage" che così non sembra passata di moda!

Questo numero segna la chiusura della stagione appena trascorsa. Un delirio. In troppi ci si sono messi per renderla un calvario, troppe situazioni create ad arte (o casuali? Mah.. il dubbio resterà anche se a pensare male si fa sempre in tempo..) per destabilizzare noi e un ambiente che già di per sé è una polveriera sempre pronta a esplodere! La copertina di questo numero è emblematica e riprende una nostra coreografia: se vogliamo far volare l'aquila dobbiamo farlo noi, sono già in troppi che la vogliono impallinare o tarparle le ali. Se anche chi dovrebbe difenderla o stare dalla sua parte si impegna più a rompere i coglioni o a fare altro perdendo di vista il vero obiettivo, allora parliamo di niente! Questa estate facciamo i tifosi. Riprendiamoci e carichiamo le batterie per la stagione che verrà. Prepariamoci a fare il nostro. Il resto lasciamolo a chi si riempie la bocca di buoni propositi per poi ritrovarsi solo a distruggere quanto di buono è stato fatto. Nulla ci è dovuto. Ogni cosa dobbiamo ancora conquistarcela. Come sempre. *Il direttivo FOSSA dei LEONI 1970*

# DIARIO DI CASA

**22-04-2017:** Per la trasferta a Udine in programma x oggi la Fossa dei Leoni 1970 decide di non partecipare all'evento e di non piegarsi all'ennesimo provvedimento repressivo preso dall'osservatorio sulle manifestazioni sportive, come espresso in comunicato del 19/04/2017. Decidiamo quindi, sotto invito, di andare in appoggio ai fratelli Rosetani, spostamento che poco ci costa dato che si gioca contro le merde al palamerde. Sono circa una trentina i leoni a presenziare all'evento che si vanno ad aggiungere ai circa 60 Rosetani. Nonostante la partita prenda la via di castelmaggiore, nel settore ospiti le ugole sono sollecitate al massimo, ottima prova di tifo. Da segnalare "coreografia" della tifoseria casalinga, ripetuta due volte, una non in nostra presenza. La partita termina con la sconfitta della compagine rosetana, noi salutiamo i Fratelli Rosetani, è sempre un piacere incontrarvi! ARROSTICINI & TORTELLINI!!!

**01-05-2017:** Gara 1 degli ottavi di playoff, Agrigento. Anche quest'anno voliamo in direzione Sicilia dove oltre alla bellissima scala dei turchi e alla meravigliosa valle dei templi ci aspetta una agguerritissima Moncada, carica anche grazie a qualche sponsor un po troppo loquace. Sono circa una quindicina i leoni scesi al fianco della Fortitudo. La gara finisce abbastanza male, infatti perdiamo, ma a consolarci ci pensa come sempre la Sicilia con i suoi cannoli e cassate celestiali.

**03-05-2017:** Gara 2 degli ottavi di playoff, Agrigento. Una pattuglia di 8 leoni è rimasta in terra sicula ai quali si sono aggiunti per la gara in questione altre 3 unità. Sfidando il caldo insopportabile i leoni fanno la loro parte e aiutano i ragazzi a portare a casa gara 2. All'uscita da palazzo neanche tempo di una doccia e via che si riparte alla volta di Palermo. Il volo del mattino dopo è tranquillo e finalmente i leoni possono riposare fieri.

**06-05-2017:** Gara 3 degli ottavi di playoff, Agrigento Paladozza. Dopo le due partite in terra sicula si torna finalmente a casa sul punteggio di 1-1. Nonostante la giornata a dir poco uggiosa i leoni sono carichi e già al bar ci si scalda l'ugola con cori vari. Sono circa una ventina i tifosi ospiti giunti a Bologna per seguire la squadra. Durante l'inno, arriva alla conclusione (per ora) la nostra battaglia contro la fip, infatti vengono esposti in curva da una parte gli striscioni multati, con il relativo conto totale dell'ammenda e da dall'altra gli striscioni non multati, in lingua straniera ma con lo stesso significato di quelli multati, con il totale dell'ammenda, questa volta pari a € 0,00 a sottolineare la coerenza della federazione. A fine primo quarto viene esposto uno striscione in favore dei nostri fratelli Casertani che anche quest'anno devono subire l'ennesimo teatrino sulla cessione/fallimento della società. CASERTA MERITA RISPETTO!!! La partita procede nel migliore dei modi, i ragazzi in campo fanno il loro dovere e la Fossa li accompagna ruggendo al suo massimo, tanto che nemmeno l'intervallo lungo spegne l'entusiasmo dei ragazzi che proseguono nei cori anche nell'atrio. La partita viene chiusa agevolmente dai ragazzi per la gioia dei 5000 del paladozza. Si va a Gara 4! FORZA RAGAZZI!!!

**08-05-2017:** Gara 4 degli ottavi di playoff, Agrigento Paladozza è il match point per la F scudata, una vittoria garantirebbe l'accesso ai quarti di finale e allo scontro con Treviso. Partita che si gioca di Lunedì ore 20,30 con i tifosi che arrivano alla spicciolata, ma non per questo meno carichi. Partita che viene chiusa agevolmente dai ragazzi, a parte qualche difficoltà iniziale e a un tentativo di recupero tra 3o e 4o quarto subito strozzato. Ottima prova canora dell'intera curva (e anche di tutto il palazzo) con un tifo forte e costante, che spinge i ragazzi in campo per tutta la partita. A partita conclusa rendiamo omaggio al nostro amico Alessandro Piazza. SEI CAMPIONE D'ITALIA!! Da segnalare la presenza di una decina di tifosi ospiti. La vittoria ci proietta, dunque, ai quarti di finale dove affronteremo treviso.

**14-05-2017:** In attesa della trasferta del giorno seguente a treviso Fossa dei Leoni 1970 presenza, a gara 1 di quarti di playoff tra virtus-Roseto, che si gioca al Palazzo di Piazza Azzarita, in appoggio ai fratelli Rosetani giunti nel capoluogo Felsineo per l'occasione. I Leoni che si mobilitano per sono una ventina abbondante, concentrati e con ottime sensazioni, il gruppo (con "scorta") si dirige verso palazzo per incontrare i ragazzi giunti da Roseto. Come sempre grande piacere nel rivedere vecchi e nuovi amici, dopo i calorosi saluti entriamo e al nostro ingresso naturalmente veniamo accolti come ci si poteva aspettare ovvero con cori contro e fischi. Palazzetto con diversi posti vuoti e

brandizzato virtus, cosa che un tantino ci disturba. Gli stewart posizionano noi e i rosetani in balaustra di parterre (in "zona scale 2.0" o "I.n.p.s." per intenderci). Partita che prende praticamente subito la via di Roseto con distacchi anche di 13 punti. Tifo gagliardo per tutti e 40 minuti e grande festa finale per la vittoria della compagine abruzzese. Ovviamente noi godiamo doppiamente. Usciamo appagati dal palazzetto e salutiamo i fratelli rosetani augurandogli buon viaggio e torniamo alle macchine senza complicazioni, sapendo che all'indomani ci aspetta una prova durissima ma carichi e preparati a sostenere i ragazzi.

**15-05-2017:** Gara 1 Quarti di finale vs treviso, treviso. Sembra la scorsa stagione...tra Agrigento e radicchioland il bis è completato. 150 i tagliandi a disposizione dei Bolognesi, tifo degno di una curva greca e treviso schiacciata a 360 gradi, in campo (un filo tiratina la partina) e sugli spalti. Non c'è altro da aggiungere.

**17-05-2017:** Gara 2 Quarti di finale vs treviso, treviso Con ancora negli occhi la vittoria di Lunedì sera un centinaio circa di Leoni, divisi in due pullman, partono in direzione treviso. Viaggio tranquillo, cori e gag non mancano come di consueto. Dentro un palaverde sold out, il nostro tifo risuona nitido e potente e aiuta i ragazzi a vincere la gara in un finale al cardiopalma!! Sbranchiamo il palaverde per la seconda volta in tre giorni!!! Tutti a Bologna per chiudere la serie!!!  
TREVIGIANO SPIA!!!

**20-05-2017:** Gara 3 Quarti di finale vs treviso, Paladozza. I ragazzi hanno in mano il Match point per rispedire in terra veneta i radicchi, ma a noi le cose semplici e indolore non piacciono quindi decidiamo di prolungare la

permanenza dei trevigiani in quel di Bologna ancora per una gara, infatti, la Fortitudo perde gara 3. Palazzetto, come di consueto in questi playoff, tutto esaurito e per l'occasione Fossa organizza una coreografia che coinvolge tutto il palazzo ricreando con cartoncini l'effetto "pulsante", alla chiama dei giocatori è spettacolo, con tutto il pubblico coinvolto e il palazzo che "batte" all'unisono per la squadra. A differenza delle due gare esterne il tifo è un po' fiacco (fiacco per i nostri standard) complice anche la partita che prende i binari trevigiani. Niente è perduto comunque, c'è ancora una gara da giocare in casa e sempre per chiudere la serie.



Segnaliamo la presenza al nostro fianco dei fratelli Casertani, prima del match, al nostro ritrovo viene esposto uno striscione in solidarietà ai ragazzi di Caserta "S.P.I.D. NON MOLLATE!".

All'interno del palazzo ricordiamo con uno striscione il nostro fratello Stefanone e la nascita di un giovane leone "BENVENUTO FEDERICO". ORGOGLIO DI ESSERE FORTITUDINO!!

**22-05-2017:** Gara 4 Quarti di finale vs treviso, Paladozza. Secondo Match point per i ragazzi che devono riscattare Gara 3 persa in casa pochi giorni fa. Nonostante il Lunedì lavorativo, palazzetto pieno e caldo. La partita questa volta non è mai in discussione e quarto dopo quarto il vantaggio sui vegetali si dilata sempre di più. In curva si canta e ci si diverte...battere i radicchi è sempre molto appagante. Ora ci aspetta la sfida con l'ostica Trieste

**29-05-2017:** Gara 1 Semifinale vs Trieste, Trieste. Dopo la bella serie vinta con treviso, ora ci aspetta Trieste. Ottimi numeri in trasferta nonostante il Lunedì e le perquisizioni varie proclamate giusto qualche ora prima dell'inizio della serie. Purtroppo la gara ci vede protagonisti in negativo infatti perdiamo l'incontro, ma tra due giorni avremo la possibilità di rifarci.

**31-05-2017:** Gara 2 Semifinale vs Trieste, Trieste. Stessa spiaggia, stesso mare, stessi controlli,

stessa sconfitta. Gara fotocopia della precedente, non c'è nulla da fare al palatrieste non si passa. Come sempre buona affluenza di tifosi Bolognesi. Si torna a casa convinti di poter ribaltare il punteggio.

**03-06-2017:** Gara 3 Semifinale vs Trieste, Paladozza. Siamo alle strette, torniamo da trieste con un sonoro 2 a 0 e oggi la squadra giuliana può chiudere la serie ma prima dovrà fare i conti con il fattore Paladozza. Il Madison come di consueto è tutto esaurito, e per motivare ancora di più i ragazzi la curva si presenta con una splendida coreografia, semplice ma di effetto. E infatti i ragazzi non si fanno pregare ed in un clima davvero infernale, schiacciano trieste grazie a due ottime frazioni centrali. Tifo davvero di altissimo livello con pochi cali e quindi costante per tutta la partita. I ragazzi portano a casa la partita e allungano la serie per la gioia degli oltre 5000 Fortitudini presenti a palazzo. Nel settore ospite oltre ai tifosi triestini, si notano una decina di loro gemellati forlivesi. Da segnalare la presenza al nostro fianco dei fratelli di Caserta e l'esposizione di uno striscione di incoraggiamento al nostro fratello Ale...FORZA ALE NON MOLLARE

**05-06-2017:** Gara 4 Semifinale vs Trieste, Paladozza. Quarto atto della serie, trieste ha ancora il punto partita per chiudere la serie e dall'avvio sembra avere tutte le intenzioni per farlo, infatti la Fortitudo sprofonda dopo pochi minuti trovando però le forze per rimettersi in carreggiata. La partita è tiratissima e i leoni in curva, coadiuvati da tutto il palazzo trasformano il catino di piazza Azzarita in un'autentica fornace. Il 3° quarto è segnato da un calo sia in curva sia in campo, infatti i ragazzi sono sotto di parecchio nel punteggio. Ma da un ritrovato entusiasmo grazie anche alla curva che ha ripreso a spingere a pieno regime i ragazzi provano a farsi sotto. A 4 minuti dal termine e con i ragazzi sotto di 11 punti i leoni decidono di scendere in campo nel vero senso della parola, infatti per far sentire la propria presenza ai ragazzi un buon manipolo di elementi invade il parquet dietro al canestro, ed è proprio questa mossa che anima ancora di più i ragazzi che arrivano fino al meno uno e a 12" dal termine Candi infila la bomba del sorpasso facendo esplodere il palazzo. Trieste ha un'ultima chances, ma la tripla di cavaliere non va a bersaglio e scaduti i tempi regolamentari l'entusiasmo del popolo Fortitudino viene dimostrato con una pacifica invasione di campo. Serie sul 2 a 2...si va a trieste per la bella!! Da segnalare circa un centinaio di unità nel settore ospiti.

**08-06-2017:** Gara 5 Semifinale vs Trieste, Trieste. Gara 5 è un PARTO solo il viaggio. Se alla partenza per andare a vedere la propria squadra uno pensasse a cosa potrebbe accadere nel viaggio e a quali sfighe potrebbe andare incontro sicuramente penserebbe: Traffico, un'incidente in autostrada, qualche sosta per troppo luppolo in corpo, ma sicuramente non il proprio autobus in fiamme...ed è quello che è successo, ovviamente in aggiunta a traffico e incidenti. Fortunatamente tutti incolumi ed è quella la cosa più importante. All'arrivo soliti controlli, ormai di routine, e si entra a palazzo purtroppo scaglionati, e riusciamo essere al gran completo solamente a fine terzo quarto, a partita andata. Finisce così la nostra stagione tristi ma consapevoli che la giornata sarebbe potuta andare peggio. Il ritorno a Bologna è normale.

**22/06/2017:** Ultima puntata di Fossa on the radio a chiudere la stagione. Come sempre aperta a tutti e quindi con lo studio parecchio affollato! Grazie a tutti gli ascoltatori e gli sponsor!

**13/07/2017:** A Lama di Reno si svolge l'ottava edizione del memorial Lillo in ricordo del nostro caro e indimenticato amico.

**15/07/2017:** A Roseto si svolge il torneo di basket/festa tra amici in ricordo di Simone Marini e da Bologna scendiamo per partecipare. Più bevendo che giocando a dire il vero..

**21/07/2017:** Zola Predosa – Piscina Gessi FOSSA FEST 7.0

A campionato ampiamente finito viene organizzata la 7° edizione di "FOSSA FEST" Giusto per mantenere i contatti e soprattutto per fare una gran balotta tutti assieme. La location è quella della piscina dei gessi di zola predosa. La serata è perfetta, temperatura ideale per fare il bagno, la birra scorre a fiumi e gli chef della Fossa producono panini con salsiccia senza interruzione, poi la musica.....tanta roba. Nonostante sia fine Luglio, la balotta è bella consistente e così si passa una bellissima serata tutti assieme. Come sempre non sono stati fatti prigionieri...195 L di birra ai quali vanno aggiunti Vino e Sangria, 31 Kg di salsiccia per 4 scatoloni di pane...questo l'elenco dei caduti. Alla Prossima!!!

# NON C'È DUE SENZA T...TIÈÈÈÈ!!!!

14 Aprile 2017

## Capitolo II

### Derby di ritorno

Potrebbe sembrare l'inizio del capitolo di un libro thriller sapendo come si è concluso il capitolo I. In realtà è il racconto di una giornata lunga, anzi lunghissima, che come titolo di coda ha una vittoria che aspettavamo da veramente tanti anni. Anche perchè, come detto a inizio pagina, gli ultimi 2 derby, seppur a distanza di 8 anni, si sono conclusi nella stessa maniera, sconfitti di un solo punto. Ferite che fanno male e che ti fanno apparire fantasmi che bisogna assolutamente scacciare: "Non c'è due senza tre piccioni!!!", il ritornello più frequente dopo il 6 Gennaio. Ma a noi non ce ne frega un cazzo, nella nostra testa sappiamo che in casa nostra possiamo surclassarli, siamo determinati, e la nostra determinazione la squadra la recepisce, assorbendola e facendola sua sul campo. La partita si gioca in serata, ma noi da inguaribili romantici alle 8 del mattino siamo già davanti al palazzo, anche perchè c'è il "pranzo dell'assenteista" da organizzare. Giardinetti di via Graziano allestiti a "Pic-nic", con griglie, tavoli, sedie, e ogni ben di dio da mangiare. Ogni tavolo un menù differente, c'è chi propone pesce come il "Gruppo Sert", chi carnazza alla griglia, chi si presenta con vistose parrucche colorate come le ragazze del "banchetto", insomma, idee stravaganti e goliardia non mancano come sempre. L'apoteosi però si raggiunge alla simulazione della via crucis, con tanto di processione dietro a un addobbato "Mario della curia", ceri in mano ai fedeli, strimpellatore con chitarra e annessi cori gregoriani. Finita la messa però, allo scambiarsi della "pace", un vistoso parapiglia, chiaramente goliardico, riempie di magia e di carica l'aria e tutti i partecipanti al pranzo. Per uccidere il tempo e stemperare la tensione pre-partita, parte un maxi torneo di briscola. Tra una partita e l'altra intoniamo cori per i nostri gruppi gemellati che sono venuti a sostenerci e combattere a nostro fianco contro i merdoni virtussini. Presenti i ragazzi di



Caserta, Roseto, Reggio Calabria, Cento e Baski. Il tempo passa e la partita si avvicina sempre di più. Arriva il momento di sbaraccare il pic-nic e la tensione inizia a salire. Si è riso, scherzato, mangiato, ora però c'è una battaglia da vincere!!! Entriamo presto perchè c'è chiaramente coreografia. Sistemiamo tutto, piccola riunione tra di noi per vedere che sia tutto al proprio posto e via in curva. Già un ora prima della palla a due il palazzo è gremito, davvero un colpo d'occhio pazzesco. La voglia di riscatto del popolo fortitudino, dopo la sconfitta di pochi mesi prima, era altissima. All'ingresso delle merde in campo per il riscaldamento, un frastuono assordante riempie il palazzo, giusto così per far capire che aria tira ai giocatori. Scende la F sul campo!!! Da subito si vede che gli occhi sono quelli giusti, determinati, assetati di vittoria. Passano i minuti, e inizia a sentirsi un odore forte, sgradevole... saranno arrivati per caso i fuoriporta?! Proprio così!!! In silenzio, senza far rumore, piano piano iniziano a popolare il settore ospiti, accompagnati da uno tsunami di fischi. Ci siamo, è il momento della coreografia!!! Bandierone come di consuetudine, mentre sotto inizia a comporsi il tutto. Curva totalmente nera, una tazzina gigante marchiata "Segaafreddo", una gamba che sta dando una pedata dentro ad essa, e due striscioni recitanti: "Un uomo entra in un caffè...". Stupore generale della gente, mentre nella loro testa inizia a balenare la conclusione della freddura anni '80. All'improvviso un getto di fumo verticale, la curva che diventa di colpo bianca, una pioggia di coriandoli marroni dall'alto e una tazzina gigante rotta in mille pezzi, vanno a condire una scarpa elegante che, effettivamente è entrata nel caffè, però al suo interno non ha trovato la calda bevanda scura, ma una merda gigantesca griffata "Virtus" che ha prodotto un immenso "SPLASH!!!". Ovazione da parte del pubblico!!! La partita inizia e subito la Fortitudo fa la voce grossa, mettendo sul campo grande fisicità. La curva è una bolgia, nello spazio vitale di una persona si è in tre. I leoni in curva ruggiscono e quelli in campo affondano i denti sulla preda. All'intervallo siamo avanti, ma sappiamo benissimo che il derby, più di ogni altra partita, può essere imprevedibile. Nel terzo periodo di gioco, gli escrementi tentano di rifarsi sotto, ma ogni volta li rispediamo indietro tenendo un buon vantaggio. Sugli spalti intanto la musica è a senso unico, probabilmente gli ospiti cantano in playback. Gli ultimi 10 minuti di gioco sono al cardioplama, i ragazzi in campo iniziano a sentire la stanchezza mentre gli altri si fanno sotto punto dopo punto. Noi con gli ultimi spiccioli di voce gli diamo la carica mentre il capitano sferra il colpo di grazia con una stoppata che posterizza il popolo virtussino. Abbiamo vinto!!! La gioia e la liberazione sono tangibili, ne avevamo bisogno dopo tanto tempo di godere un pò alla faccia delle bave. Accompagnamo il dopo partita con il motivetto che calza a pennello per la situazione, mentre le bave escono tristi e sconsolate dal palazzo... "eeeeeeeeeeeeeeeeehhhhhhhh laaaaaaaa vita la vita!!! eh la vita l'è bèla l'è bèla!!!! basta vincere un derby un derby!!!! ed è un anno di festaaaaaaa!!! e la Fossa vi pesta!!!!!!". Arrivederci merde...

# VIRTUS TI ODIO



## Pure i conigli hanno la tosse

Vogliamo tornare ad un paio di giorni prima dell'ultimo Derby dominato e vinto dalla Fortitudo, quello che passerà alla storia per la coreografia della FOSSA -con l'uomo che entra nella tazzina di caffè scassandola e producendo un'epica spruzzata di merda- e per la loro compilation di striscioni tra il metafisico e l'assurdo. Vogliamo tornarci perché due giorni prima della stracittadina, lungo la direttrice per Casalecchio, hanno fatto la loro breve comparsata i seguenti due striscioni, entrambi firmati FBV79, che ci chiamavano implicitamente in causa.

**DIETRO LA SCUSA DELLA SICUREZZA VI SIETE MASCHERATI  
SIAMO NOI I VERI "OSPITI INDESIDERATI"**

**LA CARTA DEI DIRITTI?  
A 90 E TUTTI ZITTI**

L'oggetto di tale protesta stava nel fatto che i bavosi non avevano ancora ricevuto comunicazione riguardo il numero e i prezzi dei biglietti che gli sarebbero stati destinati; attraverso un puerile comunicato avevano tacciato la dirigenza Fortitudo di aver mantenuto un comportamento ridicolo e vergognoso, ma se si fossero limitati a tale piagnisteo avremmo potuto esimerci dal prendere una posizione. Ci fa invece incazzare parecchio il riferimento agli *ospiti indesiderati*, nostra pezza che fece il suo esordio a Capo d'Orlando lo scorso anno quando seguimmo la virtus in trasferta al posto loro, e alla carta dei diritti -piattaforma programmatica sul tifo e la libertà di trasferta discussa ad inizio Marzo durante le F4 di coppa Italia di A2- a cui i bavosi hanno deciso di non aderire.

del 13 Aprile 2017	<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	estratto da pag. 10	
<p><b>Il punto</b></p> <h3>Un papocchio indegno di Basket City</h3> <p>di <b>Daniele Labanti</b></p> <p><b>A</b> un giorno dal derby, i biglietti per la partita non sono ancora stati venduti. E già questo sarebbe sufficiente per giudicare inadeguata la gestione dei tagliandi da parte della Fortitudo — tema che già per la gara d'andata, con la vendita spartita tra la Virtus e</p>	<p>l'Unipol Arena, aveva sollevato polemiche. Questo teatrino squallido va solo a danno dei tifosi. Quelli virtussini, che saranno in numero esiguo, quelli fortitudini che da anni si battono per la libertà di fare trasferte e si ritrovano con il loro club a blindare l'impianto e pasticciare con i posti. Ma la sicurezza è una cosa seria, non s'improvvisa. C'è un «prudentissimo» responsabile della sicurezza del PalaDozza — che altri non è che un consigliere della Fortitudo — e ci sono delle norme federali che prevedono di concedere ai visitatori 557 posti. Prima sembrava possibile averli,</p>	<p>poi che fosse pericoloso ammassare persone in un settore ospiti inadeguato, infine che i tifosi Virtus possono essere mescolati con quelli Fortitudo. In ogni caso, le norme non vengono rispettate. Se la Fortitudo non ne ha tenuto conto in sede di campagna abbonamenti, vendendo più posti o vendendo seggiolini a ridosso del settore ospiti, ha sbagliato. Se la Fortitudo non si è adoperata per risolvere il problema logistico che essa stessa ha creato, ha sbagliato. Mentre a Dortmund tifosi e società collaborano per garantire l'ospitalità ai fan francesi dopo il rinvio della gara di</p>	<p>Champions League, dando una lezione al mondo, a Bologna non riusciamo a vivere un derby come lo spettacolo che è. La gara d'andata, con un palazzo pieno di tifosi di cui tremila biancoblu, aveva inaugurato una stagione nuova, quella dell'evento come biglietto da visita per la città. Ora, nell'indifferenza del Comune, questo svanisce. L'impressione è che ci sia ancora molta strada da fare per arrivare ad avere un derby all'altezza del suo valore sportivo, sociale e di business. E in quel percorso, la Fortitudo ha fatto mille passi indietro.</p> <p> @DL_corriere © RIPRODUZIONE RISERVATA</p>

La lettura dell'articolo sovrastante, comparso sul Corriere di Bologna, lascia pensare che l'operazione di mala informazione dei FBV'79 sia stata suggerita o condotta in sinergia con l'esimio giornalista anch'esso bavoso, non nuovo a strumentalizzazioni scandalistiche basate sul nulla. Se gli *absolute beginners* dalle lunghe orecchie fossero dotati di un cervello pensante o avessero anche solo avuto l'umiltà di partecipare attivamente alle iniziative degli ultimi anni, saprebbero che la Lega Nazionale Pallacanestro sta cercando di far passare -per la prossima stagione- un numero di 200 tagliandi da riservarsi agli ospiti, da vendersi ad un prezzo identico al biglietto minimo pagato dalla tifoseria di casa. L'utopistica richiesta del 10% della capienza massima dell'impianto -da cui si ricava la cifra teorica di 557 posti- fa riferimento ad una normativa federale -recepente delle indicazioni del CONI- mai fatta rispettare prima d'ora, da nessuna società di basket, in nessuna categoria. Possiamo concludere con lo *shakespeariano* tanto rumore per nulla in quanto i colpi di tosse dei coniglietti devono aver fratto breccia nei solitamente irremovibili cuori di Piazza Galileo che han concesso loro il numero massimo di biglietti possibile. C'è anche una postilla, un'ultima lamentela espressa durante il Derby attraverso uno dei loro metafisici striscioni per la sessantina di euro sborsati per alcuni biglietti: avendo voluto tutti i tagliandi rimasti, si sono dovuti beccare anche quelli relativi ai settori più cari. Bisognerebbe invece chieder a 'sti infami chiacchieroni come mai dal 2010 in avanti, gli anni in cui la EFFE non è stata in serie A, i suddetti imbecilli non siano riusciti -salvo rare eccezioni - a far mantenere nemmeno i 50 tagliandi a 10 euro, risultato ottenuto nell'estate del 2003 dal movimento degli ultras del basket. In futuro continueremo, molto probabilmente, a sentir tossire i conigli; ma almeno sulla fanzine ci pareva d'uopo smerdare le loro *zigate*.



## Comunicato FdL - A queste condizioni non andremo a Udine!!!

A distanza di un anno dall'ultima trasferta udinese sottoposta a divieto di vendita di biglietti ai residenti della provincia di Bologna, ci ritroviamo nuovamente a subire un provvedimento repressivo direttamente da un organo del Viminale quale l'Osservatorio Sulle Manifestazioni Sportive; il quale costituisce una coercizione inaccettabile. La <<trasmissione a cura della società sportiva ospitata dell'elenco degli acquirenti alla Questura di Udine, comprensivo del nominativo e della data di nascita>> rappresenta una schedatura *de facto* che va a colpire ulteriormente il tifoso fortitudino, ledendo le sue libertà costituzionali. Dopo i divieti sul campionato in corso riguardo le trasferte di Treviso e Forlì, ora per Udine viene ulteriormente alzata l'asticella; con l'inspiegabile assurdità che le tre tifoserie rivali hanno potuto –giustamente– tifare al Paladozza.

In un periodo in cui lo Stato già dispone di innumerevoli norme che gli consentono di diffidare elementi di FOSSA dei LEONI, per "reati" che commessi in contesti diversi da quello della partita nemmeno vengono contemplati come tali, ci pare inaccettabile dover produrre una lista di elementi diffidabili al primo alzarsi d'alito di vento.

E' per questi motivi che non concederemo il fianco ad un sistema che sinora ci ha sempre e solo represso e che pur differenziandosi da quello calcistico, ha infine scelto di attuare un meccanismo di vendita del biglietto che prevede tagliandi nominali per le partite *a rischio*. Questi pericolosi criteri hanno già contribuito fortemente allo svuotamento degli stadi, evitiamo che capiti anche nei palazzetti!!!

Con l'occasione ricordiamo ai Presidenti della Federazione Italiana Pallacanestro e della Lega Nazionale Pallacanestro, resisi disponibili a risolvere le problematiche del tifoso della palla a spicchi, che per l'ennesima volta, senza che esistessero effettive condizioni di emergenza, si è scelto di sopprimere la passione che anima il tifo.



# TRASFERTE

## 09-04-2017 RECANATI

Siamo alle battute finale della Regular Season, si va ad Ancona per affrontare la u.s. Basket Recanati, del nostro Gennaro Sorrentino, partita importante sia in vista playoff sia per entrare con la giusta carica in clima Derby. Sono circa una cinquantina i Leoni in partenza di buon mattino dal CentroBorgo. Match che viene spostato alle 14,15 per esigenze Sky. Buona prova canora dei Leoni presenti che aiutano i ragazzi in campo a portare a casa la gara non senza qualche patema. Da segnalare l'esposizione di uno striscione per dare il benvenuto a una nuova leonessa. BENVENUTA ALICE! Si torna a Bologna con già la prossima partita in testa...c'è da vincere un Derby!

## 22-04-2017 UDINE

Fossa dei Leoni 1970 decide di non partecipare all'evento e di non piegarsi all'ennesimo provvedimento repressivo preso dall'osservatorio sulle manifestazioni sportive, come espresso in comunicato del 19/04/2017.

## 01-05-2017 PLAYOFF AGRIGENTO GARA 1

Eccoci qua, ore 10.30 Aeroporto Marconi in partenza per gara 1 dei play off contro Agrigento. E' sempre bello partire per seguire la F in aereo, attraversare il cielo dell'Italia per raggiungere i ragazzi ha davvero

un sapore diverso. Volo tutto ok, atterrati a Palermo subito parte la caccia a cannoli e cassate: COMMOVENTI tanto erano buoni. All'uscita dell'Aeroporto ci aspettano 2 pullmini che ci porteranno all'albergo: 1 con i trasfertisti che il mattino seguente torneranno a Bologna, nell'altro i 6 leoni e le 2 leonesse che si fermeranno 3 giorni in terra siciliana.



Arriviamo giusto in tempo per l'inizio della partita e, a differenza dell'anno scorso, l'accoglienza a Porto Empedocle è diversa...salvagenti, materassini e tanti fischi...GRAZIE BALLANDI!! Purtroppo la partita termina con una sconfitta, ma lo spirito Fortitudo non ci abbandona e raggiungiamo i giocatori all'uscita degli spogliatoi per incoraggiarli e caricarli per portare a casa la

prossima partita e tra un cannolo e l'altro riusciamo a strappare qualche sorriso. Come l'anno scorso cena al ristorante con nostro quadretto FOSSA esposto e pappagallo annesso poi camminata digestiva verso l'albergo dove un lungo viaggio aspetta chi torna a Bologna, mentre chi resta continua a mangiare cannoli...gara 2 arriverà presto e bisogna essere in forza. AVANTI LEONI!!

### **03-05-2017 PLAYOFF AGRIGENTO GARA 2 OTTAVI**

Dopo la brutta sconfitta subita in gara 1, i leoni scesi in Sicilia sono pronti a tutto per riscattarsi e tornare a Bologna con una vittoria. Agli 8 temerari rimasti in terra sicula dopo la prima partita, arrivano in rinforzo altre 3 unità da Bologna. Pranzo veloce e via che si va al palazzo!!! La partita è dura, fisica, il caldo dentro all'impianto è quasi insopportabile. Siamo in pochi è vero, ma dagli spalti ci facciamo sentire eccome. Portiamo a casa una vittoria di puro cuore che rende fantastica una trasferta davvero faticosa. Usciti dal palazzo ci aspetta un pulmino che ci porta in aeroporto a Palermo. Qualche ora di sonno, imbarco all'alba e si vola verso casa, stanchi, sporchi e sudati, ma col petto gonfio d'orgoglio per l'impresa compiuta.



### **15-05-2016 PLAYOFF TREVISO GARA 1 QUARTI, Palaverde**

Come lo scorso anno torniamo a giocarci un turno di playoff in quel di Treviso. Inutile dire che la sfida abbia un sapore speciale, giocare contro i "Radicchi" da sempre quel pizzico di adrenalina in più. 150 sono i tagliandi messi a disposizione e chiaramente vengono fulminati in pochi minuti. Arrivati al casello solito "esercito" ad aspettarci, per poi farci scorta fino al palazzetto. Dei padroni di casa neanche l'ombra. Entriamo, l'impianto è gremito, ma le 150 ugone bolognesi contrastano alla grande i quasi 5000 trevigiani, anche sull'onda dell'entusiasmo dato dal campo. La F scudata è determinata e mette in difficoltà i padroni di casa fin dalle prime battute. Siamo davanti praticamente tutta la partita. L'ultimo minuto è però al cardiopalma, ma con attributi veramente quadrati la portiamo a casa. Ribaltare immediatamente come lo scorso anno era fondamentale, e nuovamente siamo riusciti nell'impresa. Rimaniamo dentro una mezz'ora anche dopo la fine della partita, così da salutare bene gli sconsolati ortaggi che a testa bassa escono dal palazzo.

### **17-05-2017 PLAYOFF TREVISO GARA 2 QUARTI, Palaverde**

Gara 2 ci vede ritornare al palaverde con ancora negli occhi la vittoriosa trasferta di gara 1. Alla

punta sono un centinaio i Fortitudini, divisi su due pullman, pronti per una nuova battaglia in territorio ostile. Il viaggio procede senza intoppi e con una inusuale (per i nostri standard) sosta veloce all'autogrill. Arrivati al casello il solito comitato di benvenuto ci blocca per poter far salire sui pullman i restanti Fortitudini che hanno raggiunto Treviso in auto, così, carichi oltre ogni misura procediamo in direzione Palaverde. L'ingresso nella struttura avviene senza particolari patemi e ci prepariamo ad occupare il nostro settore. L'accoglienza che i tifosi di casa ci rivolgono ogni volta è sempre molto calorosa, sotto una pioggia di fischi e insulti, cosa che ci galvanizza ulteriormente (se mai ce ne fosse stato bisogno), occupiamo gli spalti e iniziamo a sostenere i ragazzi. Il tifo, come Lunedì, è sovrumano e per lunghi tratti riusciamo a sovrastare la curva di casa che solo in poche occasioni, coadiuvata dal resto del palazzo, riesce a scuotersi. Partita ancora una volta punto a punto, con la F che conduce dal 1° al 3° quarto per poi venir rimontata nel 4° quarto. Finale al cardiopalma, i ragazzi in campo danno tutto e le ugole sugli spalti sono al massimo e infine lo sforzo di entrambi viene ripagato...gara 2 è delle Fortitudo!! Sbanchiamo il Palaverde per la seconda volta in 3 giorni, cosa che naturalmente ci manda in visibilio e dopo aver celebrato degnamente i nostri ragazzi in campo, continuiamo a sfanculare gli odiati radicchi che si prestano non poco alle nostre sfottute. Sazi e appagati riprendiamo la via di Bologna e il ritorno non può essere più dolce...AVANTI LEONI!!!!

### **29-05-2017 PLAYOFF TRIESTE GARA 1 SEMIFINALE, Palatrieste**

Ci siamo, iniziano le semifinali. Dopo il solito teatrino sulla questione biglietti messo in atto dalla squadra di casa e forze "dall'ordine costituito" per cercare di limitare la nostra presenza riusciamo comunque ad essere presenti in 250/300 di cui un centinaio in pulman e gli altri in auto. Ritrovo

classico a Borgotà con partenza in leggero ritardo causa 2 personaggi che si presentano con calma, il viaggio verso il Venezia Giulia procede tra i soliti cori ed il festeggiamento del compleanno dello chef che ci allietta con pasticcini e torta, purtroppo Poldo era a dieta e ha potuto mangiare veramente poco (... sì certo!!). Organizzazione all'arrivo pessima, ci fermano prima all'uscita dell'autostrada quindi vista la fila che si era creata, ci spostano in un parcheggio dove veniamo fotografati uno ad uno (faranno un album tipo quello dei college Americani?).

Entriamo a partita iniziata, buono il nostro tifo e partita in equilibrio per quasi 3 quarti, si fa male Cinciarini e

prendiamo il break che non recupereremo più, perdiamo di 10. Ce ne andiamo senza mancare di salutare gli amici romagnoli saliti a Trieste, non gradiscono il nostro Romagna mia finale .... Boh valli a capire!!!

Ritorno tranquillo alle 3e 30 siamo di nuovo a Bologna .... Ci si rivede per gara 2 !!!



### **31-05-2017 PLAYOFF TRIESTE GARA 2 SEMIFINALE, Palatrieste**

Dopo la pesante sconfitta subita in gara 1, torniamo in terra friulana in cerca di riscatto. Viaggio come sempre travagliato (quel tratto di autostrada è sempre un disastro). Arrivati a Trieste ci

portano nel solito parcheggio a pochi chilometri dal palazzo per l'identificazione e i vari controlli. Arriviamo agli sgoccioli della palla a due, siamo un buon numero ma cantare da lassù in piccionaia è davvero dura. A noi non ce ne frega un cazzo e spingiamo fuori la voce ancora più forte. La partita purtroppo scivola sulla falsa riga della prima, con la Fortitudo che subisce da tutte le parti i padroni di casa. Sugli spalti a musica però è differente. A fine partita esprimiamo a gran voce il nostro "amore" per i triestini, ricordando anche i loro amici forlivesi, così per non farci mancare nulla. Torniamo a casa con la seconda sconfitta sul groppone, pesa, ma ci siamo abituati, al Bologna siamo sicuri che la musica cambierà.

## **08-06-2017 PLAYOFF TRIESTE GARA 5 SEMIFINALE, Palatrieste**

Ore 15.00, Borgotà, un centinaio di leoni si radunano per la partenza verso trieste dove la Fortitudo disputerà Gara 5 di

Semifinale Playoff, in palio c'è la finalissima, con le merde già qualificate e in attesa di conoscere

l'avversario da sfidare. Il viaggio procede nel migliore dei modi...fino a padova.

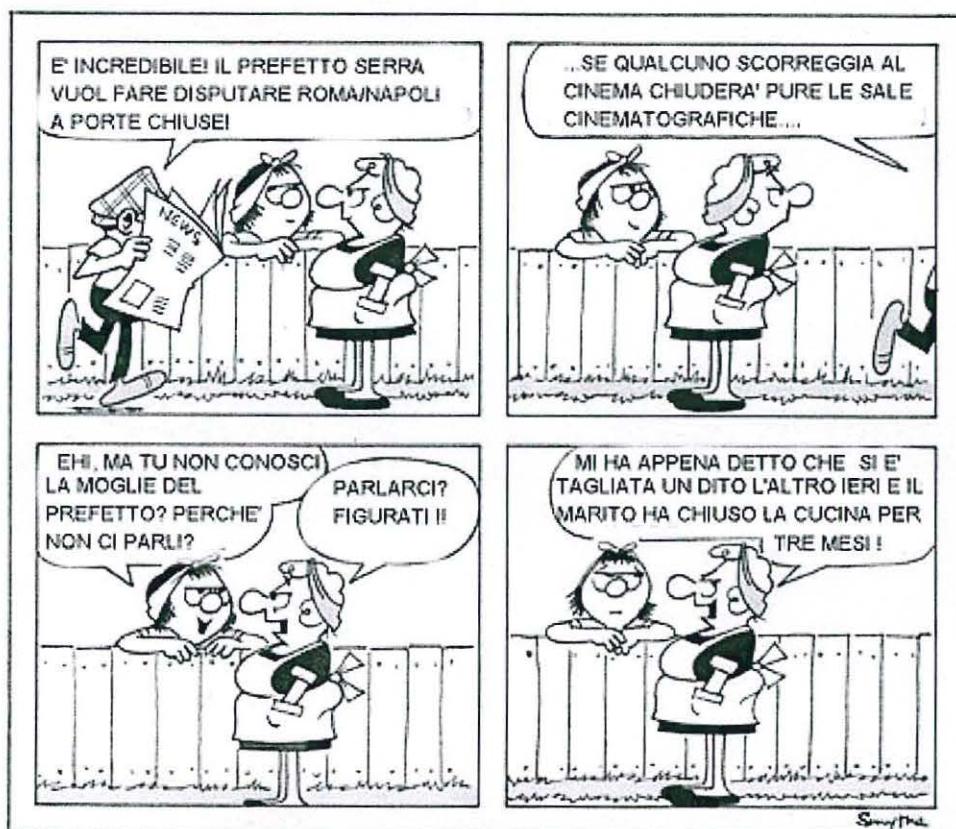
Infatti noi non essendo una tifoseria normale non ci facciamo mancare sfighe e

contrattamenti vari, infatti appena

svincolato in direzione venezia il pullman 2 di Fossa prende fuoco, Fortunatamente i 50 Leoni e l'autista riescono a sfollare

velocemente e nessuno rimane ferito. Subito su tutti i canali disponibili vengono

tranquillizzati amici e parenti dei viaggiatori, arriverà poi un'altro pullman da Bologna (inviato dalla società di trasporti) per condurre i ragazzi a Trieste. Ovviamente il viaggio è proseguito nel migliore dei modi...ma neanche per sogno!! Una volta giunto il pullman da Bologna e caricati i ragazzi, una ventina di Km dopo un'altro incidente blocca completamente l'autostrada, i leoni dello sfortunato "pullman 2" arriveranno solamente a inizio 3° quarto, e questo ha influito tantissimo sulla prestazione canora in sostegno ai ragazzi. All'arrivo a Trieste arriviamo al "checkpoint Charlie" dove veniamo bloccati come se dovessimo raggiungere Berlino Ovest. Dopo aver ricevuto i biglietti nominali, alcuni vengono scortati con autobus e alcuni in macchina all'interno del palazzo. In merito alla partita c'è poco da commentare, a parte un sussulto dei ragazzi che sono arrivati al -6 non segnaliamo null'altro. I ragazzi escono sconfitti dal Palatrieste. Alla loro uscita oltre 150 leoni sono tutti lì ad aspettarli e a rincuorarli. Finisce così la nostra giornata e anche la nostra stagione, tristi ma consapevoli che la giornata sarebbe potuta andare ancora peggio. Il ritorno a Bologna è per una volta tranquillo ma penseroso.



**SCRIVI IL TUO NOME.**

**LA PRIMA COSA CHE TI INSEGNANO A SCUOLA.**

**SCRIVI IL TUO NOME.**

**UN AUTOGRAGO PER IL TUO PRIMO INCONTRO IN  
BANCA.**

**SCRIVI IL TUO NOME.**

**IN ALTO SUL FOGLIO DELL'ESAME.**

**SCRIVI IL TUO NOME.**

**DIETRO LA PORTA DELLA TUA CAMERA CON UNA  
DRIPPY PEN.**

**SCRIVI IL TUO NOME.**

**PER LOGGARTI A FACEBOOK.**

**SCRIVI IL TUO NOME.**

**SCRIVI IL TUO NOME.**

**SCRIVI IL TUO NOME.**

**COME SE ESISTESSI.**

**COME SE FOSSI UNICO.**

**COME SE FOSSI DIVERSO.**

**A TUO NOME.**

**LE COSE CHE POSSIEDI SONO A TUO NOME.**

**IL TUO NOME.**

**IL POSSESSORE, LA PARTE DI TE CHE POTREBBE  
POSSEDERE DEGLI OGGETTI.**

**E ANCHE LA PARTE DI TE CHE POSSIEDE I TUOI  
CRIMINI E I TUOI REATI CONTRO LA PROPRIETA'.**

**FIRMA CON IL TUO NOME LA DENUNCIA DELLA  
POLIZIA.**

**SCRIVI IL TUO NOME SULLA TUA DIFFIDA.**

**IL TUO NOME E' STATO SCRITTO SU DI TE.**

**SCRIVI IL TUO NOME.**

# STAGIONE FINITA.... TEMPO DI CONSUNTIVI

## (SOTTOTITOLO ...BENE MA NON BENISSIMO)

La stagione non è partita bene è proseguita male ed è finita peggio e togliamo subito qualsiasi dubbio fin dalle prime righe, NON si parla del risultato sportivo o dell'andamento tecnico della squadra.

A partire dalla presentazione si è capito che "qualcuno" insieme a "qualcun altro" aveva in testa un'idea di Fortitudo lontana mille chilometri da quella dei tifosi o almeno di quella parte di tifosi che non cerca di piacere per forza alla società, che non è disposta a far finta che sia tutto bello e che tutto vada bene, in cambio di qualche favore; quella parte di tifosi autonoma e pensante, poco o per niente disposta a scendere a compromessi.

Presentazione in "stile" NBA (Non Ben Azzeccata) dove tra auto sponsorizzate e rulli di tamburo appare la ormai famosa canotta a pois... penso sia inutile dilungarsi su questo argomento già ampiamente trattato sia su queste pagine, sia attraverso i nostri canali di informazione.... Però era già evidente fin dall'inizio che c'era "qualcuno" che faceva le cose superficialmente e "qualcun altro" che lo consigliava e lo appoggiava.

Durante la stagione ne abbiamo viste e sentite di tutti i colori, robe da restare impietriti anzi ... incarttonati.

Tutto l'anno abbiamo assistito ad una campagna di marketing (tra le altre cose non proprio di primissimo livello) avente come punto focale la F scudata, il nostro simbolo e che ovviamente comportava il coinvolgimento dei tifosi e della loro, nostra passione.

In nome di immaginari maggiori introiti siamo passati dalla super chiacchierata canotta alla proposta di farci giocare il derby di ritorno al palabave passando per il rimborso del biglietto della orrenda partita di Ferrara.

"Qualcuno" ha permesso a "qualcun altro" di pensare e che il Paladonna fosse come casa propria e questo ha portato a comportamenti paragonabili alla Fantozziana scena... tifo indiovolato in poltrona davanti alla TV, in mutande con frittatona di cipolla, Peroni ghiacciata e rutto libero!!! Diversi luoghi e personaggi, identico lo stile.

In un mondo come quello della passione per una squadra, ed in modo particolare quando coinvolge i tifosi Fortitudini, non c'è nulla che valga la salvaguardia della propria identità : il nostro "orgogliosi di essere e non di avere" non è uno slogan, è uno stile di vita.

Il campionato procede con alterne fortune sul campo, con tanta fatica sugli spalti ed un Palazzo sempre pieno... primi per incassi in A2 con in picco di 100.000 euro al derby .... Ma c'è "qualcuno" in Fortitudo che non è ancora contento.... "IN FINALE GIOCHIAMO ALLO STADIO" ..... e se piove? Ci andremo in canotto avrà pensato "qualcun altro".

E' triste vedere chi considera il Nostro Palazzo come una cassa su cui battere dei tasti per fare aprire il cassetto dei contanti piuttosto che una risorsa che può spingere alla vittoria la nostra squadra (gara 4 con Trieste la vincevamo allo stadio? ... no ... no .... No!!!)

A Noi che abbiamo voluto questa Fortitudo più di chiunque altro, che per averla abbiamo impegnato ogni briciolo di energia e che abbiamo creduto che sarebbe potuta ricominciare una meravigliosa avventura ... cosa volete interessi avere 100.000 euro in più da spendere sul mercato se in cambio dobbiamo vedere completamente snaturato e stravolto il nostro ideale?

Noi vogliamo che venga sempre riconosciuto il nostro diritto di appartenenza a questo simbolo... non si può non pensare da dove è partita questa squadra, questa società ...

Se vado al cinema a vedere Checco Zalone mi aspetto di ridere... se vado a vedere Indiana Jones mi aspetto avventure e inseguimenti ... se vado a vedere la viruts.... Non mi aspetto niente ... se vado a vedere la Fortitudo voglio vedere quella passione, quel coinvolgimento che ci hanno permesso di superare ostacoli che sembravano insormontabili ... come la sparizione ad esempio.

Queste sono cose che "qualcuno" dovrebbe tenere ben in mente e spiegare a "qualcun altro" che passione e business possono andare avanti insieme .....ma non possono entrare in conflitto perché la passione senza business in A2-B-B dilettanti troverà sempre il modo per manifestarsi ..... ma il business senza la passione non esiste...

### Compito

Se la mamma dà a Pierino 10 mele da portare a scuola per la festa della classe e Pierino ne regala 2 all'autista del pulmino, 2 le perde per strada, 2 le regala alle sue amiche per farsi bello, con 2 fa la gara a chi le lancia più lontano, 2 le deve restituire ad un tipo con cui aveva un sospeso ..... cosa resterà per i compagni di scuola? .... E se poi Pierino aveva comunque promesso di portare le mele a scuola? .....

### Svolgimento

L'importante è che il bidello sia vestito benissimo.

Cazzo c'entra ? .... Niente.... appunto!!

**Buone vacanze!**

## **Anche quando sai di perdere devi battersi lo stesso**

*Anche quando sai di perdere devi battersi lo stesso. Perché l'importante non è vincere o perdere: è battersi.* Si può dire che questa sia il dogma che FOSSA cerca di seguire verso ogni elemento di disturbo che ne intende intralciare l'esistenza di gruppo; dagli anni '90 la repressione esercitata dai vari livelli dello stato si è fatta via via insostenibile fino a divenire intollerabile nelle ultime due stagioni. Sin dalle prime diffide ricevute il gruppo ha pensato di rendere pubblici gli oscuri meccanismi che sono alla base del DASPO, le incostituzionalità di un provvedimento amministrativo cui quasi sempre si accompagna un procedimento penale, le forti limitazioni sulla libertà dell'individuo sanzionato, gli ambiti poco chiari della sua applicabilità, si ricordi come denunciavamo la trasformazione delle curve in vere e proprie palestre sperimentali in cui testare inasprimenti legislativi speciali... *oggi nelle curve per gli ultrà, domani per le vie delle città* è stato il nostro monito, è stato il nostro pubblico urlo verso chi allora era avulso dalle logiche repressive. Nel tempo ahinoi si è avverato tutto, ai giorni nostri si sente parlare ai telegiornali di DASPO dalle istituzioni più diverse: rappresentanti del ministero degli interni, prefetti, questori, sindaci e lo si sente fare – oltre nelle manifestazioni sportive per cui era stato pensato- per le problematiche più disparate riguardanti la piazza in generale, dalle manifestazioni politiche a quelle dei lavoratori a singoli individui colpevoli di contribuire al degrado urbano... sempre e solo a loro *legittima discrezione*. FOSSA ha continuato a parlare alla sua gente: attraverso conferenze stampa, partecipazioni a pubblici dibattiti, utilizzando la trasmissione radiofonica e i suoi canali mediatici così da mantenere una memoria storica delle sue battaglie contro il sistema repressivo affinché emergessero sempre i reali accadimenti, perché *la verità è la prima vittima della guerra*. L'uso del termine potrà sembrare eccessivo; ma quando una disfida con lo stato –e i suoi *blu-* in corso da più di vent'anni ha minato concretamente l'esistenza del gruppo in più di un'occasione, continuando a rappresentare una potenziale continua minaccia, il livello di conflittualità va mantenuto perennemente alto e la guardia non va mai abbassata. Le piazze di scontro vanno scelte con oculatezza, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni, per non disperdere forza e credibilità visto che queste sono due armi –tra le poche in nostro possesso- per resistere ad un sistema che, inutile girarci attorno, vorrebbe trasformarci da appassionati dello sport che amiamo a meri utilizzatori di un pacchetto *all inclusive* che asseconda esclusivamente le esigenze di chi lucra e chi controlla. Visto il nostro non essere inclini a sottostare a quelle che riteniamo essere ingiustizie appare evidente che il loro intento è quello di farci fuori. Oltre alle attività anti repressive che ci interessavano direttamente e che riprenderemo prima della conclusione dell'articolo, da qualche anno a questa parte FOSSA ha deciso di partecipare a una battaglia condotta dal movimento ultras calcistico contro la tessera del tifoso, l'articolo 9, il divieto di introdurre strumenti di tifo negli stadi e il dilagare dello strapotere commerciale. Abbiamo partecipato a parecchi dibattiti, perché le tematiche trattate avrebbero potuto interessare in futuro anche la pallacanestro; è importante non dare nulla per scontato quando la tua belligeranza continua a tenerti nel mirino del nemico, diventa fondamentale non trascurare nessuna combinazione di eventi, la possibilità che certe armi vengano utilizzate anche contro di te. Ciò non necessariamente dipende dal grado di pericolosità che vai contrapponendo all'avversario, piuttosto è frutto dell'appetibilità del contesto esistenziale; per farla breve se e quando gli interessi economici della palla a spicchi avessero assunto la giusta consistenza avremmo potuto essere travolti dalle problematiche che avevano attanagliato il calcio, desertificandone gli stadi. E' stato costruttivo partecipare a raduni ultras in cui mettendo concretamente da parte divisioni -anche importanti- parecchi ultras calcistici hanno manifestato la volontà comune di combattere il sistema mostrando la sua debolezza e i suoi fallimenti, concreti. Con argomentazioni incontrovertibili, fotografie di un calcio vissuto e partecipato in passato, anche dalle famiglie, ora sbiadite e svuotate di gente e passione. Facendo notare a *lorsignori* che se da un lato il cuore -e spesso anche la mente- del tifoso erano andati avvelenandosi, dall'altro i loro portafogli si erano svuotati anche e soprattutto a



causa di tutti i provvedimenti che hanno allontanato il calcio dalla gente; da quella normale, fruitore ideale del loro mangime, visto che gli ultras –talvolta decimati- erano ancora gli ultimi a resistere. FOSSA è scesa a Roma nelle stanze che contano, nel 2014 a Palazzo Santa Chiara e nel 2016 nella sala stampa del Senato della Repubblica a Piazza Madama, al fianco degli ultras che rivendicavano le loro rimostranze ai politici di appartenenza trasversale. A muoverci non è mai stata un'esigenza di far vetrina all'interno di un movimento più conosciuto e importante del nostro, quanto piuttosto l'intento di far percepire al nemico comune la nostra volontà di schierarci accanto a chi li stava assediando -mosso da valori condivisi- con l'intento di metterli in crisi. Così facendo eravamo consapevoli di attirarci le attenzioni e le antipatie dei nostri principali repressori; ma era più importante battersi per fargli sentire il fiato sul collo. Roma nelle sue massime espressioni istituzionali –ministero dell'interno, osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive, centro nazionale di informazione sulle manifestazioni sportive- aveva negli ultimi anni registrato un'impennata di interesse verso le partite della Fortitudo pallacanestro, classificandone parecchie come a rischio; con le conseguenti determinazioni e divieti. Giusto un'estate fa ci trovavamo a fare il punto di una situazione tragicomica a tratti assurda - buttate un occhio su *Mistificazioni repressive sul filo di lana*(fanza 124)- commentando le azioni scellerate dei presidenti di treviso e brescia avevamo preso atto dell'escalation mediatica e istituzionale, con conseguente innalzamento di tensione fra tutte le parti coinvolte, che aveva finito per mandare in sovraccarico gli uffici del viminale... le determinazioni pre-vacanziere dell'ONMS erano quasi esclusivamente dedicate a FOSSA!!!

Abbiamo cominciato la stagione sportiva 2016-2017 con molte aspettative, sarebbe tornato il derby; ma anche la classica disfida contro i romagnoli di forlì e avremmo rianimato le rivalità con treviso e udine... con una serie A sempre più impoverita delle sue piazze storiche, in fondo, la categoria sottostante non era poi male. L'altra faccia della medaglia consisteva nel rischio che le suddette trasferte potessero essere in qualche modo assoggettate a criteri di

ANDATA	RITORNO
02/10/2016 PALL. TEATE CHIETI - FORTITUDO	05/10/2017
09/10/2016 FORTITUDO - SCALIGERA VERONA	15/10/2017
16/10/2016 FORTITUDO - BK RAVENNA P. MANETTI	22/10/2017
23/10/2016 UNIVERSITÄ TRIESTE BASKET - FORTITUDO	29/10/2017
30/10/2016 FORTITUDO - PALLAC. TRIESTE 2004	05/11/2017
06/11/2016 PALLAC. MANTOVANA - FORTITUDO	12/11/2017
13/11/2016 AURORA BASKET JESI - FORTITUDO	19/11/2017
20/11/2016 FORTITUDO - PALLAC. 2016 FORLÌ	26/11/2017
27/11/2016 PALLAC. FERRARA 2011 - FORTITUDO	03/12/2017
04/12/2016 ANIREA COSTA MGLA - FORTITUDO	10/12/2017
08/12/2016 FORTITUDO - ROSETO SHARKS	16/12/2017
10/12/2016 U.C.C. CASALPUSTERLENGO - FORTITUDO	02/01/2018
18/12/2016 FORTITUDO - BASKET RECANATI	09/01/2018
23/12/2016 VIRTUS PALL. BOLOGNA - FORTITUDO	16/01/2018
29/12/2016 FORTITUDO - AMER. PALL. UNIV. PI	05/02/2018
PLAYOFF	
4^ 5/05/2017 DE LONGHI TREVISO - FORTITUDO	
4^ 17/05/2017 DE LONGHI TREVISO - FORTITUDO	
SEM 29/05/2017 ALMA TRIESTE - FORTITUDO	
SEM 31/05/2017 ALMA TRIESTE - FORTITUDO	
SEM 08/06/2017 ALMA TRIESTE - FORTITUDO	

rischio, la cui gravità sarebbe stata determinata dagli osservatori –in fondo comunque spie- nella capitale. Se ben ricordate abbiamo deciso di presenziare alla settembrina superCoppa –super pacco- di casalecchio per dimostrare che la sola presenza simultanea di fortitudini e radicchi all'interno dello stesso palazzetto non avrebbe automaticamente generato pericoli o incidenti... così è stato salvo poi ritrovarci un totale divieto di trasferta nella marca solo un mese dopo, per indicazione di prefettura e questura trevigiana, su consiglio degli *uffici della pubblica inquisizione romana*. Ancora loro. Nell'immagine accanto abbiamo volutamente rimarcato il *loro* tabellino di marcia,

le sottolineature più marcate denotano la mancata presenza del gruppo. Di treviso in campionato si è detto; in *Forlì, dalla trincea: cronaca di una vittoria insperata* vi abbiamo raccontato, nella fanza 126, sia i preparativi che la giornata di trasferta. Per quanto riguarda la presenza friulana fa fede il comunicato –incluso in questa fanza- *A queste condizioni non andremo a Udine* del 19 Aprile 2017. A parte lo schifo provato nel sentirci definire degli *acquirenti da porre in lista* intendiamo citare, rimarcandolo, questo passaggio: <...non concederemo il fianco ad un sistema che sinora ci ha sempre e solo represso e che pur differenziandosi da quello calcistico, ha infine scelto di attuare un meccanismo di vendita del biglietto che prevede tagliandi nominali per le partite a rischio. Questi pericolosi criteri hanno già contribuito fortemente allo svuotamento degli stadi, evitiamo che capitino anche nei palazzetti!!!>. Con questo monito abbiamo nuovamente deciso di sfidare il sistema repressivo. A latere, mantenendo il focus sulla *libertà di trasferta* per gli ultras della pallacanestro, abbiamo incontrato il presidente della FIP Gianni Petrucci esponendogli le

nostre perplessità e i nostri rammarichi rispetto l'andazzo in essere, in due occasioni: una privata in cui siamo venuti a -certa- conoscenza che l'attuale presidentessa dell'OSMS, Dott.ssa Daniela Stradiotto, è ben sintonizzata sull'operato della FOSSA e una pubblica all'interno del summit la *Carta di Bologna* tenutosi a inizio marzo presso l'unipolArena alla presenza di altre tifoserie del basket. Le volontà trapelate dai vertici della pallacanestro italiana -LNP e FIP- su come trattare le partite a rischio, in tempistiche e con modalità accettabili, vengono disattese con l'inizio dei playoff e lo resteranno per tutto il loro corso. In seguito potete dare lettura del comunicato pubblicato prima di gara1 al palaMerde.

**COMUNICATO, 13 Maggio 2017- . Andremo a Treviso!!!**

Alla vigilia dell'inizio di questa serie con Treviso sembrava essersi realizzato quanto discusso e concordato nell'incontro pubblico avvenuto a Marzo con i vertici della pallacanestro italiana, rappresentati dai presidenti FIP e LNP, riguardo l'attività preventiva atta a scongiurare i divieti di trasferta. Si era infatti giunti a un accordo tra le società sportive per un equo scambio di biglietti -ci risulta già stampati nero su bianco- cooperazione tra le questure per approntare un idoneo servizio di sicurezza, con raggruppamento e filtraggio di massa al casello autostradale. A queste condizioni, ritenute accettabili, FOSSA ha aperto le prenotazioni per i suoi tesserati e in poche ore ha bruciato i tagliandi messi a disposizione per entrambe le gare. A tre giorni esatti dalla prima partita però, in seguito alla determinazione nr.18/2017 emanata dall'Osservatorio sulle manifestazioni sportive, non ci resta che osservare come lor signori

siano riusciti a dare un calcio al secchio di latte quando ormai era praticamente pieno. Dobbiamo infatti prendere atto dell'introduzione del biglietto nominale anche per le trasferte di Treviso, alla stregua di quella di Udine di poche settimane fa. La nostra guerra per mantenere la libertà di trasferta, in cui Forlì ha segnato per il gruppo un successo di cui poter andar fieri, ci spinge a prendere atto, con pieno disappunto e legittima incazzatura, delle modalità imposte dai vertici del Ministero degli Interni e delle inefficienze -o smanie di eccessivo controllo- di chi comanda. Lor signori non si credano che non ci riterremo liberi di proseguire la nostra legittima lotta contro quel sistema repressivo che ci sta logorando ai fianchi; ma non è ancora stato in grado di metterci al tappeto. La totale incoerenza e l'amaro che ci resta in bocca sono solo il retrogusto di quella rabbia che ci consentirà di restare determinati a combattere in futuro. E allora incoerenza per incoerenza. Se qualcuno pensava che saremmo rimasti a casa, questa volta no. **Andremo a Treviso**

Dato che Trieste -la storia d'Italia insegna- è un fatto a sé le semifinali hanno acuito drasticamente i dissapori con la tifoseria giuliana, pur restando negli ambiti d'odio di altre nostre passate rivalità. Non sarà altrettanto facile dimenticare il modus operandi della questura triestina, a cui di certo non ha giovato la determinazione interventista dello stato, sempre di matrice repressiva. L'intelligence sibirresca ha partorito una sorta di frontiera immaginaria -un parcheggio vuoto a pochi chilometri dal palazzetto- all'interno della quale gli era concesso praticamente di tutto, si è realizzata una sorta di sequestro della totalità di tifosi fortitudini attraverso schedature filmate con documento alla mano, riprese e perquisizione ai mezzi, in un lasso di tempo che era a loro discrezione. Su quell'asfalto hanno voluto creare una polveriera d'odio pronta ad innescarsi. Anche per gara5, quando lungo il tragitto è andato a fuoco uno dei nostri pullman. Vergognatevi!!!

**IL CALCIO TORNA ALLA SUA GENTE!**

DOPO SETTE LUNGI ANNI LA TESSERA DEL TIFOSO È STATA CANCELLATA

FIN DA SUBITO IL MONDO ULTRAS E I TIFOSI CHE FREQUENTANO GLI STADI HANNO GRIDATO IL LORO SDEGNO VERSO UN STRUMENTO CHE COMPLICAVA L'ACCESSO AGLI STADI. ACQUISTARE UN BIGLIETTO ERA DIVENTATA UN'ODISSEA E L'UNICO RISULTATO OTTENUTO È STATO LO SVUOTAMENTO PROGRESSIVO DEGLI IMPIANTI.

IN QUESTO LUNGO PERIODO, UNA PARTE DEL MONDO ULTRAS, INSIEME AD ALCUNI AVVOCATI (CITIAMO GIOVANNI ADAMI E LORENZO CONTUCCI, MA CE NE SAREBBERO MOLTI ALTRI DA MENZIONARE), HA DATO VITA A UNA SERIE DI INIZIATIVE E PROTESTE ATTE A SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA, I MEDIA, LE SOCIETÀ, LA POLITICA, PER CERCARE DI DIMOSTRARE LA DANNOSITÀ DI CERTE NORME E DI FAR CAPIRE CHE CONTINUANDO IN QUESTA DIREZIONE LA CONSEGUENZA FINALE SAREBBE STATA LA FINE INESORABILE DELLA PASSIONE PER IL GIOCO DEL PALLONE. QUALCHE ANNO FA È INIZIATO UN PERCORSO CHE NONOSTANTE ALCUNE INTERRUZIONI CI HA PORTATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI RUOLI) A CONFRONTARCI ANCHE CON LE ISTITUZIONI.

UN PERCORSO CHE HA AVUTO IL MERITO DI ACCELERARE UN PROCESSO DI CAMBIAMENTO OGGIGGIORNO SEMPRE PIÙ NECESSARIO. E SEBBENE NON SI SIA (ANCORA) OTTENUTO TUTTO CIO CHE CI SI ERA PREFISSATO, LE ULTIME NOTIZIE CI Danno LA SPERANZA (E LA CONVINZIONE) DI POTERCELA FARE NEI PROSSIMI MESI/ANNI.

LA CANCELLAZIONE DELLA TESSERA DEL TIFOSO TESTIMONIA QUANTO SIA IMPORTANTE ASCOLTARE LA VOCE DI CHI QUEI GRADONI LI FREQUENTA DA ANNI, E BEN CONOSCE LE PROBLEMATICHE CHE OGNI TIFOSO SI TROVA AD AFFRONTARE.

ORA TOCCA ALLE SOCIETÀ UNIFORMARSI CREANDO LE GIUSTE CONDIZIONI AFFINCHÉ TUTTI POSSANO RITORNARE IN TRASFERTA ESPRIMENDOSI LIBERAMENTE.

A NOI ULTRAS RESTANO DA PORTARE AVANTI LE BATTAGLIE CONTRO L'ARTICOLO 9, CONTRO IL CARO BIGLIETTI, CONTRO IL CALCIO SPEZZATINO.

SENZA SCUSE E SENZA INUTILI DISTINZIONI TRA DI NOI, ABBIAMO IL DOVERE DI UNIRCI E FAR CAPIRE QUANTO QUESTI STRUMENTI SIANO SBAGLIATI.

È UNA BATTAGLIA CHE TOCCA TUTTI E SOLO CON INTELLIGENZA E DETERMINAZIONE POTREMO VINCERE L'ULTIMA, DECISIVA LOTTA, PER RIPORTARE IL CALCIO AL SUO MERAVIGLIOSO POPOLO.

**AVANTI ULTRAS**

Nei giorni in cui è stato redatto l'articolo FOSSA ha appreso *con piacere* che è stata vinta una battaglia importante, all'interno del percorso di cui vi abbiamo raccontato in precedenza, affinché il calcio torni alla sua gente: la tessera del tifoso vedrà a breve la fine dei suoi giorni, come potete leggere nel comunicato accanto redatto da chi ha tirato le fila delle iniziative attuate nel panorama ultras calcistico. Per noi in concreto cambierà poco visto che la libertà di trasferta nella pallacanestro dipenderà esclusivamente dalle *loro* perverse logiche di rischio; continueremo la nostra guerra affinché lo stato corregga il tiro riguardo i suoi intenti meramente repressivi. Perché l'importante non è vincere o perdere: è battersi.

# Ve l'avevamo detto...



... e purtroppo siamo stati facili profeti... i provvedimenti a suo tempo pensati per contrastare i pericolosi ultras nei palazzetti e negli stadi, adesso sono stati estesi fino ad arrivare a toccare a tutto il resto della popolazione. Infatti il 10 febbraio 2017 è stato approvato il cd. decreto Minniti, ministro dell'interno, che attribuisce ai sindaci poteri speciali con i quali può imporre una sanzione amministrativa pecuniaria a "chiunque ponga in essere condotte che

limitano la libera accessibilità e fruizione " di certi luoghi delle città "aree interne delle infrastrutture, fisse e mobili, ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano e delle relative pertinenze, ledano il decoro urbano, luoghi di pregio artistico, storico o interessati da flussi turistici, anche abusando di alcolici o droghe, esercitando la prostituzione "in modo ostentato", esercitando il commercio abusivo o facendo accattonaggio molesto." Chi verrà beccato oltre ad una multa da 300 a 900 euro subirà il **Daspo urbano**, ovvero un allontanamento dalla città fino a 48 ore. Che possono diventare 12 mesi per chi si è ripetutamente reso protagonista di lesioni al decoro urbano, ovvero da 1 a 5 anni, per chi spaccia droga nelle discoteche e locali di intrattenimento. Il tutto, trattandosi di provvedimenti amministrativi, senza la necessità di alcun vaglio giurisdizionale.

Qua, in sostanza, vengono messe in discussione regole base per una società che si vuole definire democratica, tipo la libera circolazione delle persone, il confine tra sanzioni penali e amministrative.

Con questo decreto, che parrebbe essere del tutto anticostituzionale, viene dato ai sindaci un enorme potere del tutto

discrezionale: potranno, infatti, inventarsi provvedimenti e divieti per cacciare le persone "scomode" come chi esprime il suo pensiero critico verso il potere comunale o nazionale, chi vive ai margini, tipo le persone senza casa, i tossicodipendenti, ... chi, più in generale, non si allinea...

Si tratta di un nuovo, pericolosissimo, giro di vite, che si abbatte non più e non solo sugli ultras, ma su tutti i cittadini e che denota come, sempre di più, lo stato non sia in grado di comprendere e canalizzare il crescente disagio sociale ma che ormai sappia solo ed esclusivamente reprimere.

PRIMA AGLI ULTRAS , POI IN TUTTA LA CITTA'



Il governo insegue la destra e la camera approva il decreto Minniti sulla «sicurezza urbana». Ai sindaci i poteri dei questori per la pulizia e il «decoro» dei centri storici. Nel mirino senza tetto, occupanti di case, writers, rom, giovani della movida, tifosi e tossicodipendenti. Allargata ai manifestanti la «flagranza differita di reato»

**(PER GLI  
AMANTI  
DELLA  
DOPPIA..)**



20/08/2017  
27/08/2017  
10/09/2017  
17/09/2017  
20/09/2017  
24/09/2017  
01/10/2017  
08/10/2017  
14/10/2017  
15/10/2017  
22/10/2017  
25/10/2017  
29/10/2017  
05/11/2017  
12/11/2017  
19/11/2017  
26/11/2017  
03/12/2017  
10/12/2017  
17/12/2017  
23/12/2017  
29/12/2017  
30/12/2017  
06/01/2018  
07/01/2018  
14/01/2018  
21/01/2018  
28/01/2018  
04/02/2018  
07/02/2018  
11/02/2018  
18/02/2018  
25/02/2018  
04/03/2018  
11/03/2018  
18/03/2018  
25/03/2018  
31/03/2018  
08/04/2018  
15/04/2018  
18/04/2018  
22/04/2018  
29/04/2018  
06/05/2018  
13/05/2018  
20/05/2018

Udine - Fortitudo  
Fortitudo - Jesi  
Ferrara - Fortitudo  
  
Fortitudo - Orzinuovi  
  
Trieste - Fortitudo  
Fortitudo - Verona  
Imola - Fortitudo  
Fortitudo - Bergamo  
Fortitudo - Ravenna  
Treviso - Fortitudo  
Fortitudo - Forlì  
Montegranaro - Fortitudo  
Fortitudo - Roseto  
Casalpusterlengo - Fortitudo  
  
Fortitudo - Mantova  
Fortitudo - Udine  
Jesi - Fortitudo  
Fortitudo - Ferrara  
Orzinuovi - Fortitudo  
Fortitudo - Trieste  
Verona - Fortitudo  
Fortitudo - Imola  
Bergamo - Fortitudo  
  
Ravenna - Fortitudo  
Fortitudo - Treviso  
Forlì - Fortitudo  
Fortitudo - Montegranaro  
Roseto - Fortitudo  
Fortitudo - Casalpusterlengo  
  
Mantova - Fortitudo

Bologna - Torino  
Benevento - Bologna  
Bologna - Napoli  
Fiorentina - Bologna  
Bologna - Inter  
Sassuolo - Bologna  
Genoa - Bologna  
  
Bologna - Spal  
Atalanta - Bologna  
Bologna - Lazio  
Roma - Bologna  
Bologna - Crotone  
  
Verona - Bologna  
Bologna - Sampdoria  
Bologna - Cagliari  
Milan - Bologna  
Bologna - Juve  
Chievo - Bologna  
  
Bologna - Udinese  
Torino - Bologna  
  
Bologna - Benevento  
Napoli - Bologna  
Bologna - Fiorentina  
  
Inter - Bologna  
Bologna - Sassuolo  
Bologna - Genoa  
Spal - Bologna  
Bologna - Atalanta  
Lazio - Bologna  
  
Bologna - Roma  
Crotone - Bologna  
Bologna - Verona  
Sampdoria - Bologna  
Cagliari - Bologna  
Bologna - Milan  
Juve - Bologna  
Bologna - Chievo  
Udine - Bologna

## **“CARO FEDERICO, TI RACCONTO COS’HA FATTO LA SPAL.....”**

Con queste parole Lino Aldrovandi inizia la sua lettera al figlio Federico, una lettera in cui parla con Aldro raccontandogli l’impresa della squadra ferrarese, la spal, neo promossa in serie A. Come si legge nella lettera Federico era solito chiedere al padre gli esiti delle partite della spal,...Lino con il cuore in mano vorrebbe in questo modo rendere partecipe il figlio della gioia per la promozione della squadra ferrarese nella massima serie.

Una lettera bellissima e straziante, colma dell’amore di un padre per un figlio strappato nella maniera più crudele e tremenda al suo affetto...scrivendo Lino vorrebbe creare un ponte verso il figlio ... poterlo abbracciare, averlo ancora una volta lì vicino a lui...con la maglia della spal..pronto a festeggiare la squadra della sua città...o con gli occhi colmi di sogni, speranze, futuro come nella foto che accompagna la lettera... Aldro bimbo con indosso la divisa della spal..

Ecco la lettera....

*"Cos’ha fatto oggi la Spal papà?"*

*Era una domanda che Federico usava spesso farmi, ogni domenica sera, prima di quel maledetto 25 settembre 2005. Era una domanda che guarda caso mi poneva solo quando la Spal vinceva, perché conosceva la mia forte passione per quei colori bianco e azzurro, compagni a me inseparabili dall’età di 6 anni. Sorrido ora a ripensarlo, e soprattutto a quella domanda che oggi Federico mi rifarebbe più che mai, per farmi felice. Guardo questa immagine con quei colori ad avvolgergli il cuore, ascoltando una famosa e bella canzone che parla di un cielo pieno di stelle..., e mi viene forte la voglia di abbracciare i ragazzi della Curva Ovest con Pietro in testa, da sempre cuore e anima di quei colori, e non solo.*



*Di questa città, la città di Federico, che non potrò mai smettere di amare, senza dimenticare minimamente tanti "altri" colori, che da quell’assurda maledetta domenica mattina di 12 anni fa hanno impreziosito quel percorso comune, verso una piccola giustizia, per rispetto di quella parola troppe volte lesa e calpestata in questa nostra Italia, che risponde al nome di "vita". Penso a tante cose mio "piccolo per sempre", e a quello che non è stato e di quello che avremmo potuto fare insieme..., pur nei dolori e nelle "gioie". Ma bisogna andare avanti, e stasera più che mai anche con un sorriso, per l’avverarsi di un sogno di una favola sportiva, la promozione in serie A della mia (nostra) Spal, ringraziando chi l’ha realizzato. Questa notte guarderò con calma, come ogni notte, il cielo pieno di stelle, nell’attesa però di ascoltare magari ancora quelle parole, da quella voce. Quella voce forse arriverà, anche se maledettamente sarà portata solo dal vento.*

*Buona notte Federico.*

*Buona notte dolce c.....a di un tempo.*

*Buona notte stelle...*

*Buona notte...*

*Un abbraccio immenso a Lino*

*Un bacio al cielo .....*

# FOSSA FLASH

- **VI RICORDIAMO L'APPUNTAMENTO CON "FOSSA ON THE RADIO", TUTTI I LUNEDI' DALLE ORE 19.45 ALLE 21.15 SU Radio NettunoBologna 97.00Mhz E IN STREAMING SUL SITO [www.radionettuno.it](http://www.radionettuno.it)**  
(per chiamare in diretta tel.051/9843039 per inviare sms 349/8692424)
- **SEGUITE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI E LE NEWS SUL NOSTRO SITO [www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net) O SULLA NOSTRA PAGINA Fb**
- **NUMERO FOSSA PER INFO & TRASFERTE : 340 7075005**

*" Ho bisogno di qualcuno che mi protegga da tutte le misure che adottano per proteggermi.." (Banksy)*

## QUESTA FANZA E' DEDICATA

- **ALLA FOSSA dei LEONI. A TUTTI VOI!**
- **A CHI PER IMPEGNI NON DIPENDENTI DALLA PROPRIA VOLONTA' NON PUO' VENIRE A PALAZZO CON NOI! 1312!**
- **AGLI ENIGMATICI STRISCIONI DEI VIRTUSSINI DURANTE IL DERBY AL PALADOZZA: GLI STUDIOSI DI ANTROPOLOGIA ED ETIMOLOGIA DI TUTTO IL MONDO NE STANNO ANCORA STUDIANDO IL SENSO... ATTENDIAMO FIDUCIOSI RISPOSTE IN MERITO..**
- **AI TREVIGIANI: MA PERCHE' FANNO SEMPRE SCHIFO?! SEMPRE..**
- **AL CENTRO DI IDENTIFICAZIONE ALLESTITO A TRIESTE GIUSTO GIUSTO PER NOI IN OCCASIONE DELLE SEMIFINALI! QUELE ONORE! MA CHE PORCATA...**
- **AI RAGAZZI SUL PULLMAN ANDATO A FUOCO IN VIAGGIO VERSO TRIESTE! LA NOSTRA VITTORIA PIU' BELLA E' STATO VEDERLI A PALAZZO TUTTI INSIEME!**
- **AGLI IDIOTI DI TRIESTE CON GLI ACCENDINI IN MANO SOTTO IL NOSTRO SETTORE ALLA FINE DI GARA5**
- **ALLA virtusMERDA E AI SUOI TIFOSI CHE SI SONO TOLTI DAI COGLIONI COME DA PRONOSTICO DI INIZIO ANNO..**
- **A CHI SMOCCOLA IN DIRETTA RADIOFONICA (...)**
- **AI 200 CHE SONO VENUTI ALLA FOSSA FEST A ZOLA PREDOSA!**
- **A "UN ANNO DI FOSSA".. E A TUTTO QUELLO CHE NE VERRA'...**
- **AGLI AMICI CHE CI SEGUONO DA LASSU'...**